



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI  
MAGISTRALE INTERCLASSE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE\_\_  
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN ARCHEOLOGIA (LM-2) - CLASSE DELLE  
LAUREE MAGISTRALI IN STORIA DELL'ARTE (LM-89)\_**

**ANNO ACCADEMICO\_2020-2021\_**

---

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti formativi
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Verifiche del profitto
Articolo 18	Durata del CdL
Articolo 19	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 20	Organizzazione del CdL e calendario didattico
Articolo 21	Periodo di studi all'estero
Articolo 22	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 23	Orientamento e tutorato
Articolo 24	Prova finale
Articolo 25	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 26	Assicurazione della qualità
Articolo 27	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 28	Diploma Supplement
Articolo 29	Norme finali e transitorie
Allegato 1	Prova di verifica della preparazione iniziale A.A. 2020/2021

---

## DATI GENERALI

---

<b>Denominazione del Corso di Studi</b>	Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte
<b>Classe di appartenenza</b>	LM-2 e LM-89
<b>Durata</b>	2 anni
<b>Struttura di riferimento</b>	Facoltà di Studi Umanistici
<b>Dipartimento di riferimento</b>	Lettere, Lingue e Beni Culturali
<b>Sede didattica</b>	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa
<b>Coordinatore</b>	<a href="https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/chisiamo/il-coordinatore/">https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/chisiamo/il-coordinatore/</a>
<b>Sito web</b>	<a href="https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/">https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/</a>
<b>Lingua di erogazione della didattica</b>	italiana
<b>Modalità di erogazione della didattica</b>	convenzionale
<b>Accesso</b>	libero
<b>Posti riservati studenti non comunitari</b>	4
<b>Posti riservati studenti cinesi</b>	1

---

### **Art. 1 Premesse e finalità**

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, Classe delle lauree magistrali in Archeologia (LM-2) e delle lauree magistrali in Storia dell'arte (LM-89) è deliberato dal Consiglio di corso Interclasse in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

### **Art. 2 Organi del corso**

Sono organi dei Corsi di Studio:

- il Consiglio di corso di studio;
  - il Coordinatore del corso di studio.
- Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studio
- Il Consiglio di corso di studi:
- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e *target* di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
  - b) predisporre i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
  - c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
  - d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
  - e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso;
  - f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studi di competenza;
  - g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
  - h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
- Coordinatore del corso di studio
- Il Coordinatore del corso di studio è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel Corso di studio. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima

votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studio, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studi:

- Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)  
svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è un docente di ruolo afferente al Corso di studio, componente della CAV. Altre componenti sono: il Coordinatore del Corso di studio, un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame ciclico che, insieme alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA), SUA-CdS, costituiranno i documenti necessari ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).
- Commissione didattica paritetica docenti studenti (CPDS-CdS)  
svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di Corso di Studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.  
Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

### **Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.**

Il CdLM interclasse in Archeologia e in Storia dell'arte si propone di formare una figura con adeguate conoscenze e competenze a livello specialistico che rientrano in ambiti comuni ovvero specifici delle due lauree magistrali.

In particolare, acquisiscono competenze nell'ambito del restauro dei Beni culturali e perfezionano le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito dell'archeologia e storia dell'arte greca e romana, e dell'archeologia cristiana e medievale. Rispetto alla specificità dei due corsi, il laureato in Archeologia perfeziona inoltre le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito della paleontologia, dell'archeologia preistorica e protostorica, dell'archeologia fenicio-punica, dell'archeologia post-medievale, dell'archeologia pubblica, della letteratura e filologia greca, dell'epigrafia latina e della storia romana. Il laureato in Storia dell'arte perfeziona le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, e della paleografia e diplomatica, e acquisisce competenze nell'ambito dell'estetica e della letteratura latina medievale e umanistica.

Le singole attività formative del CdLM si svolgono attraverso lezioni frontali su discipline attinenti l'archeologia e la storia dell'arte; un laboratorio linguistico che garantisca il perfezionamento della conoscenza della lingua inglese; laboratori, scavi archeologici, censimento, catalogazione e altre attività presso Enti pubblici e privati che offrano competenze nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte. Il tirocinio formativo non obbligatorio consente di maturare o approfondire l'esperienza pratica in ambito lavorativo, con riferimento ai profili professionali degli operatori nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte.

Grazie al livello approfondito di conoscenze storiche, archeologiche e storico-artistiche, dal punto di vista sia dei contenuti sia dei metodi di studio, i laureati sono capaci di utilizzare le competenze acquisite per inserirsi in progetti di ricerca in campo regionale, nazionale e internazionale, anche elaborandoli e realizzandoli in proprio.

#### **Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati potranno svolgere attività professionali a livelli di elevata competenza presso Musei, Soprintendenze, Archivi, Biblioteche (in particolare quelle specializzate in Archeologia e Storia dell'arte), Enti locali e Istituti vari, impegnati nel campo della ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico.

Il CdLM prepara alle professioni di: Archeologi; Esperti d'arte; Redattori di testi tecnici; Curatori e conservatori di musei; Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche.

#### **Art. 5 Tipologia delle attività didattiche**

I percorsi formativi del corso di studio sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

- a) attività formative negli ambiti disciplinari di **base**;
- b) attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti**;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo.

L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni e altre attività formative. **Le lezioni del CdLM interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2/LM-89) sono erogate contemporaneamente sia in presenza sia online attraverso video-lezioni in modalità *streaming*, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Sarà lo studente all'inizio del semestre ad optare per la didattica in presenza o a distanza e la scelta sarà vincolante per l'intero semestre. Qualora il numero degli studenti superi la capienza delle aule, determinata sulla base disposizioni governative in materia sanitaria ai fini del contrasto alla pandemia da Covid-19, l'accesso alle strutture didattiche sarà regolato attraverso un sistema di turnazione che sarà comunicato a tempo debito agli studenti interessati.**

Nel corso del biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, [laboratori](#)) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL. Agli studenti è garantita la libertà di scelta compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. È tuttavia ammissibile la proposta di inserimento di attività formative erogate da corsi di studio di primo livello,

limitatamente a corsi di insegnamento finalizzati alla redazione del dell'elaborato della prova finale e quindi previo avallo formalizzato da parte del relatore di tesi.

- e) **attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.** Per conseguire la laurea magistrale è richiesta la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.
- f) **altre attività**, coerenti col percorso formativo.

#### **Art. 6 Percorso Formativo**

Per l'Offerta formativa erogata dal Corso di Studi consultare il [Piano di studi dell' A.A. 2020/2021](#) e il relativo [percorso didattico](#).

#### **Art. 7 Docenti del corso**

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti -almeno due ore settimanali- distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdS, vedi la pagina web [Docenti](#).

#### **Art. 8 Programmazione degli Accessi**

Il Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione individuale, il cui esito negativo preclude l'immatricolazione al Corso.

#### **Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso**

Per accedere al CdLM è necessario possedere un diploma di laurea triennale, o quadriennale di Vecchio Ordinamento, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del [Regolamento Didattico d'Ateneo](#). L'immatricolazione al CdLM è subordinata al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale.

La preparazione individuale dello studente è considerata adeguata per coloro che hanno conseguito il titolo di studio presso l'università di Cagliari in Beni culturali (Classe L1 codice Ateneo 20/38) e Beni culturali e spettacolo (classe L1, codice Ateneo 20/45). Tutti i candidati che si trovino in questa condizione sono esonerati dal colloquio.

Come indispensabili requisiti d'accesso per la laurea magistrale in Archeologia, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
<u>Discipline storiche:</u> L-ANT/02, L-ANT/03, M/STO-01, M-STO-02, M-STO/03, M/STO-04	12
<u>Civiltà antiche e medievali:</u>	
L-FIL-LET/02	6
<u>Civiltà antiche e medievali:</u>	
L-FIL-LET/04	6
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali:</u> ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08,	60
L-ART/01, L-ART/04, L-OR/06, M/STO-08, M-STO/09, M/DEA-01	
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6

Come indispensabili requisiti d'accesso per la laurea magistrale in Storia dell'arte, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
<u>Discipline storiche:</u> L-ANT/02, L-ANT/03, M/STO-01, M-STO-02, M-STO/03, M/STO-04	12
<u>Civiltà antiche e medievali:</u> L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06,	
L-FIL-LET/08	6
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali:</u> ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08,	60
L-ART/01, L/ART-02, L/ART-03, L-ART/04, L/ART-05, L/ART-06,	
L/ART-07, L/ART-08, L-OR/06, M/STO-08, M-STO/09, M/DEA-01	
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al CdLM. I laureati che non siano in possesso di tutti i requisiti d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'iscrizione al CdLM, secondo modalità che verranno specificate nel sito *web* della Facoltà.

Per la verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale si effettuerà un colloquio nel quale lo studente dovrà saper commentare criticamente tre testi di taglio metodologico liberamente scelti dallo

studente nell'ambito dell'elenco di testi di archeologia e storia dell'arte di cui all'**allegato 1. Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito negativo preclude l'immatricolazione al CdLM.**

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento contribuzione studentesca emanato annualmente.

#### **Art. 10 Iscrizione al corso di studi**

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel [sito di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla segreteria studenti e nel sito della Facoltà, nonché nell'Allegato 1 al presente Regolamento. L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura *on line*.

#### **Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi**

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni Anno Accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio pregressa.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

#### **Art. 12 Tirocini**

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo facoltativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Tirocini](#).

#### **Art. 13 Crediti formativi**

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un



carico *standard* di 25 ore di attività. I CFU sono conseguiti previo il superamento di un esame di profitto o al documentato completamento di altre attività formative programmate o a libera scelta dello studente, debitamente riconosciute mediante delibera del Consiglio del corso di studi. La frazione di impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, ai sensi dell'art. 4 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso di studi può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di studi, nei limiti previsti dalla presente normativa.

### **Art. 14 Propedeuticità**

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequenza delle attività didattiche e nel sostenimento delle relative prove di verifica finale.

### **Art. 15 Obblighi di frequenza**

Il corso di studi non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

### **Art. 16 Conoscenza della lingua straniera**

Il corso di studi prevede, tra le attività formative, un Laboratorio di lingua inglese specialistico (ESP), finalizzato a potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso lo studio di una varietà di testi autentici che trattano tematiche rilevanti e pertinenti all'area umanistica.

### **Art. 17 Verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al Corso di Studi ai fini della prosecuzione della loro carriera formativa e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova finale d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. In caso di

prova scritta, gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni. La valutazione del profitto degli studenti non deve in alcun modo essere effettuata sul rendimento degli esami precedenti. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi. Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel I appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il Corso o parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del Corso e nel calendario degli esami. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013, vedi [verbale](#).

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo ed esclusivamente dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato agli studenti con la massima tempestività, mediante apposito avviso nel sito *web* della Facoltà. Una volta stabilita, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia.

### **Art. 18 Durata del CdL**

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di Dottore magistrale in Archeologia o in Storia dell'arte. All'atto dell'iscrizione lo studente opta per la Laurea magistrale in Archeologia (LM-2) o per Laurea magistrale in Storia dell'Arte (LM-89). Tale opzione potrà essere modificata non oltre il primo anno dall'iscrizione.

Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU. L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria del laboratorio linguistico. Sono previste altre attività formative: seminari, scavi archeologici, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, tirocinio; la preparazione della prova finale; le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica. In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e l'eventuale verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdLM.

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (Art. 27).

Nel biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdLM.

I 18 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

### **Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali**

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdLM il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.

Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdLM; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) Optare per uno dei piani di studio (A o B), per il conseguimento della laurea magistrale in Archeologia (LM-2) o in Storia dell'Arte (LM-89);
- b) Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdLM; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

### **Art. 20 Organizzazione del CdL e calendario didattico**

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà

dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni Anno Accademico, sul sito di Facoltà.

Per l'A.A. 2020/2021 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1 ottobre 2020 al 16 gennaio 2021, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 18 gennaio al 28 febbraio 2021 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 1 marzo al 15 maggio 2021, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 17 maggio al 30 settembre 2021 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

### **Art. 21 Periodo di studi all'estero**

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Studi di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

### **Art. 22 Riconoscimento CFU per abilità professionali**

Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studi o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro Corso di Studi o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera formativa dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il Servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di corso di studi il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il Servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 crediti da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3 da imputare alla categoria altre attività.

### **Art. 23 Orientamento e Tutorato**

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM.

### **Art. 24 Prova finale**

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte consisterà nella produzione, esposizione e discussione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdLM. Sono richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati, mediante un'analisi critica e scientificamente consistente, con adeguato approfondimento bibliografico. La prova finale dovrà avere un carattere contributivo e non compilativo. Potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Sotto l'aspetto formale l'elaborato scritto finale si dovrà sviluppare preferibilmente tra le 120 e le 200 cartelle di 2000 battute, spazi inclusi. Per quanto riguarda le norme redazionali si farà riferimento a specifico documento allegato, pubblicato sul sito *web* del Corso di Laurea.

Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, un unico file PDF che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB, che sarà visibile dal relatore, controrelatore e alla Commissione di tesi di laurea.

Si rimanda al singolo docente per ulteriori e più specifiche delucidazioni.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'anno accademico. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e difendere le tesi sostenute nell'elaborato rispondendo alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore, nonché dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

#### **Art. 25 Valutazione delle attività didattiche**

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun Corso di Studi, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni Corso di Studi dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazioni annuali e periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti. In particolare, le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, e devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere

le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, alla luce delle carenze e degli inconvenienti riscontrati.

#### **Art. 26 Assicurazione della qualità**

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità, come esemplificato nel documento **Sistema di assicurazione interna della qualità**.

#### **Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti**

Il sito web della [Facoltà di Studi Umanistici](#) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
  - il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
  - i piani di studio orientativi;
  - i programmi degli insegnamenti;
  - le informazioni sui docenti;
  - il calendario delle lezioni;
  - il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni. Il link del Corso di Studi è il seguente:

<https://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte/>.

#### **Art. 28 Diploma Supplement**

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

#### **Art. 29 Norme finali e transitorie**

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.

## ALLEGATO 1

### REQUISITI E MODALITÀ D'ACCESSO A.A. 2020/2021

#### Corso di Laurea magistrale interclasse in ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (LM-2/LM-89)

Sito web: <http://people.unica.it/archeologiaestoriadellarte>

**Iscrizione alla prova di valutazione dal 9 luglio 2019 al 8 settembre 2020** esclusivamente on line collegandosi al sito [www.unica.it](http://www.unica.it) > pulsante rosso accedi (in alto a destra) oppure direttamente dal sito dei servizi online agli studenti: <https://webstudenti.unica.it/esse3>.

**Prova di valutazione: 14 settembre 2020 h 15:00**

**Sede:** il colloquio si terrà online sulla piattaforma TEAMS

**Commissione:** Proff. C. Lugliè, P. Ladogana (supplente M. Giuman)

**Requisiti d'accesso:** l'immatricolazione al Corso di Studi è subordinata al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica della preparazione individuale. **Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al Corso di Studi.**

#### Requisiti curriculari

Come indispensabili requisiti curriculari d'accesso per la laurea magistrale in Archeologia, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
<u>Discipline storiche:</u> L-ANT/02, L-ANT/03, M/STO-01, M-STO-02, M-STO/03, M/STO-04	12
<u>Civiltà antiche e medievali:</u>	
L-FIL-LET/02	6
<u>Civiltà antiche e medievali:</u>	
L-FIL-LET/04	6
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali:</u>	
ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/04, L-OR/06, M/STO-08, M-STO/09, M/DEA-01	60
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6



Come indispensabili requisiti curriculari d'accesso per la laurea magistrale in Storia dell'arte, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
<u>Discipline storiche:</u> L-ANT/02, L-ANT/03, M/STO-01, M-STO-02, M-STO/03, M/STO-04	12
<u>Civiltà antiche e medievali:</u> L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/08	6
<u>Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demo-etnoantropologici e ambientali:</u> ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L/ART-02, L/ART-03, L-ART/04, L/ART-05, L/ART-06, L/ART-07, L/ART-08, L-OR/06, M/STO-08, M-STO/09, M/DEA-01	60
<u>Legislazione e gestione dei Beni culturali:</u> IUS/09, IUS/14	6

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al Corso di studi.

I laureati non in possesso di tutti i requisiti curriculari d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale, mediante l'iscrizione a corsi singoli (le condizioni per l'iscrizione condizionata ai corsi di laurea magistrale sono definite nell'art. 7 del Regolamento carriere amministrative studenti).

### Descrizione prova

Per la verifica della preparazione individuale si effettuerà un colloquio nel quale lo studente dovrà saper commentare criticamente **tre testi** di taglio metodologico, liberamente scelti dallo studente nell'ambito del seguente elenco di testi di archeologia e storia dell'arte.

**La preparazione individuale dello studente è considerata adeguata per coloro che hanno conseguito il titolo di studio presso l'università di Cagliari in Beni culturali (Classe L1 codice Ateneo 20/38) e Beni culturali e spettacolo (classe L1, codice Ateneo 20/45). Tutti i candidati che si trovino in questa condizione, sono esonerati dal colloquio.**

---

### Per la laurea magistrale in Archeologia tre opere a scelta fra:

M.E. Aubet, *Tiro y las colonias fenicias de Occidente*. Tercera edición actualizada y ampliada, Barcelona, Crítica-Barcelona, 2009.

P. Bahn, C. Renfrew, *Archeologia. Teoria, metodi, pratica*, Bologna, Zanichelli, 2006.

A. Guidi, *Preistoria della complessità sociale*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

5 articoli tratti da:

*Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione.* Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Università della Calabria, 15-18 settembre 2010), a cura di A. Coscarella e P. De Santis, Ricerche. Collana del Dipartimento di Archeologia e storia delle arti, VI.

D. Manacorda, *Lezioni di archeologia*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

T. Mannoni, E. Giannichedda, *Archeologia della produzione*, Torino, Einaudi, 2003.

M. Torelli, *Le strategie di Kleitias*, Milano, Electa, 2007.

P. Zanker, *Augusto e il potere delle immagini*, Torino, Einaudi, 1989, ora riedito da Bollati Boringhieri.

---

---

**Per la laurea magistrale in Storia dell'arte tre opere a scelta fra:**

---

G. Dorfles, *Ultime tendenze nell'arte d'oggi. Dall'informale al neo-oggettuale*, Milano, Feltrinelli, 2001.

E.H. Gombrich, *Immagini simboliche. Studi sull'arte nel Rinascimento*, Milano, Mondadori-Electa, 2002.

E. Kitzinger, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, Milano, Jaca Book, 2005.

C. Maltese, *Storia dell'arte in Italia (1785-1943)*, Torino, Einaudi, 1992.

F. Saxsl, *La storia delle immagini*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

R. Wittkower, Margot Wittkower, *Nati sotto Saturno. La figura dell'artista dall'antichità alla Rivoluzione francese*, Torino, Einaudi, 2005.

R. Wittkower, *La scultura raccontata da Rudolf Wittkower. Dall'antichità al Novecento*, Torino, Einaudi, 2006.

---